



**TARGAPEDIA**

Libera enciclopedia multimediale della Targa Florio



collezione  
**GIANFRANCO MIRITELLO**  
veicolistoricinicosa@gmail.com



**IN REGALO** La videocassetta con il meglio della stagione '96

# RALLY SPRINT



● **Speciale preparatori**  
Questo mese: **Triveneto**

● **Tutti i calendari '97**

**Guida ragionata ai**

# CASCHI

**Modelli-Prezzi-Caratteristiche**

MENSILE - Anno 4  
5 lire in ab. postale con 40 mila lire pagate  
L. 7.000







**IN OTTOBRE  
COMPIRÀ 40 ANNI,  
MA L'ENTUSIASMO  
È QUELLO DI UN...  
NEOPATENTATO.  
COSÌ CUNICO  
CENTRA IL TRIS:  
SONO ANDATI  
A VUOTO L'ASSALTO  
DEI GIOVANI PILOTI  
E IL RITORNO  
DEI COETANEI.  
MA PER FRANCO  
È GIÀ TEMPO  
DI PENSARE  
A UNA NUOVA FASE  
DELLA SUA CARRIERA**

di GIANNI COGNI

# La terza ETA



**A**lle spalle solo quattro prove speciali, giusto un quarto del Targa Florio. Eppure il destino della gara e del campionato sembrava già scritto. Anche per Fabrizio Tabaton che, incerto se sorridere per la sua prova o dispiacersi per il titolo tricolore che stava sfuggendo nuovamente alla sua Grifone, si accodava ai pensieri di tutti: *"E' incredibile ma puntualmente in casa Jolly Club all'atto decisivo riescono sempre a cavare dal cappello una magia che ribalta la situazione a loro favore"*. Una frase detta come constatazione non

con spirito polemico, e che fotografava quello che stava accadendo e che smentiva quanto accaduto da aprile in avanti. Già, perché dopo Piancavallo e sino all'appuntamento conclusivo il pallino lo ha sempre avuto in mano il binomio Dallavilla-Toyota. Alla vigilia i pronostici erano sicuramente più per Dallavilla: a Palermo si diceva che persino gli allibratori clandestini non si erano esentati dall'accettare scommesse con quote eloquenti a favore del giovane bresciano. Eppure il Targa Florio è stato un monologo, ma certo non una passeggiata, di Cunico e Scalvini e della loro Ford

Escort con i colori Martini Racing. Così per il vicentino è arrivato il terzo tricolore consecutivo (accompagnato anche dal secondo titolo Marche per la Ford). Per la cronaca il terzo alloro nazionale anche per il suo navigatore, Pierangelo Scalvini, già campione d'Italia '92 con Pigi Deila con la Delta e poi campione ceco (sempre con Deila e la Delta) nel '94. Per Andrea Dallavilla una grande occasione perduta, ma con la consolazione di avere ancora tanto tempo davanti per rifarsi. Ma qual è stata la chiave di volta della vittoria di Cunico? Ecco il parere dei protagonisti. ▶







## ► Scalvini: "Il Jolly è abituato agli arrivi in volata"

*"Credo che stia per una parte nel carattere di Cunico e del Jolly Club e per l'altra nel salto tecnico avuto dalla Escort sin dal San Marino. Franco sa esprimersi al meglio quando è sotto pressione e la vittoria nella prima prova speciale gli ha letteralmente messo le ali ai piedi. Il Jolly Club è abituato a questi arrivi in volata, ed ancora una volta ha trovato le contromosse ideali. Dall'altra parte la vettura presente in Sicilia, come già quella di San Marino, era nettamente più competitiva rispetto a Sanremo ed alle gare precedenti. Grazie alle nuove gomme Pirelli ed agli ammortizzatori Racing Dynamics "ereditati" dal team ufficiale la nostra Escort non lamentava più i problemi di sottosterzo che sembravano incorreggibili. Il che ha indotto Franco a riadottare il cambio a sei marce, "bocciato" al Salento a favore del precedente sette marce, che consentiva maggiore allungo avendo 500 giri in più di motore da tirare".*



FOTOGRAFIE PHOTO4

## Il riassunto del Campionato Assoluto 1996: dal Ciocco alla Targa Florio



**CIOCCO:** Domina Cunico, ma alla terz'ultima prova viene tradito proprio sul tratto più insignificante dall'improvvisa rottura dell'albero primario del cambio. Vince Navarra davanti ad Andreucci e Longhi, per l'ultima volta con le Clio Maxi. Per Dallavilla è gara da dimenticare: la sua gara dura quattro prove poi, in successione, fora ed È definitivamente messo k.o dall'alimentazione. "E' un anno bisestile" commenta Tabaton sconcolato. Lo sarà sino in fondo.

**MILLE MIGLIA:** E' ancora Cunico. Subito k.o. Navarra (e per lui sarà il sostanziale addio al campionato), presto attardato Dallavilla (foratura sulla ps 6), che ringrazia Andreucci che gli regala con una imprevedibile uscita di strada il secondo posto. Il toscano celebra comunque, nei tempi, l'avvento della debuttante Mégane. Vita, ancora quarto, si installa in testa al campionato insieme a Navarra e Cunico. Manfrinato, qui secondo dietro Grazioli, ha già fatto il vuoto in Gr.N.



**PIANCAVALLO.** Più che il campione d'Europa Bertone è l'occasionale presenza di Tabaton a scompigliare i pronostici. L'ex campione d'Italia e d'Europa mette alla frusta sia Cunico che Dallavilla nella prima parte della gara. Ma alla dodicesima prova è doppio ko per le Toyota, entrambe fuori strada. Per Cunico è un nuovo trionfo che vuol dire anche scvare



un grande solco nella classifica tricolore. Alle sue spalle resta Andreucci che, malgrado problemi di pescaggio carburante, conquista il quarto posto e, soprattutto, un nuovo primato fra le Due ruote motrici. Anche lui, come Cunico, sembra avere via libera in questa graduatoria visto che Longhi è nuovamente costretto all'immediato ritiro. Per entrambi è però alle porte il risveglio: d'ora in avanti cresceranno sia Dallavilla che Longhi. Intanto la Munaretto piazza un decisivo colpo verso il suo quarto titolo femminile consecutivo, così come Manfrinato è sempre più solo in Gr.N.

**SALENTO.** Dallavilla non può sbagliare e non lo fa. Cunico sembra in difficoltà nonostante l'agognato cambio a 6 marce sia finalmente arrivato. Anzi, a fine tappa ritorna al "vecchio" 7 marce. Ma in apertura della seconda giornata, anziché accontentarsi come vorrebbe la logica di campionato, attacca e sbatte irrimediabilmente (e pensare che verso la fine Dallavilla fora perdendo 2'). Molto prima l'ha imitato Andreucci che, galvanizzato dal competere nei tempi con i primissimi, compie un pauroso volo. Longhi, ormai acclimatato con la Mégane, ringrazie e torna in lizza per il titolo due ruote motrici firmato un secondo posto assoluto davanti ad un Luise sempre più convincente. Con questo risultato Dallavilla si porta a dieci punti dall'avversario. Manfrinato e la Munaretto si impongono nelle rispettive categorie e di fatto sono già campioni.



**LANA.** E' una giornata tragica per l'incidente di Zucchetti che interrompe la gara dopo le prime battute che, comunque, avevano già dato indicazioni precise. Dallavilla stava già volando e Cunico inseguendo. Longhi, autore di uno





## Gli scratch gara per gara

PILOTA	CIOTTO	MILLE MIGLIA	PIANCAVALLO	SALENTO	LANA	MESSINA	SANREMO	SAN MARINO	TARGA FLORIO	TOTALE
Cunico	14	11	13	2	-	3	-	3	11	57
Dallavilla	-	6	4	17	5	3	1	6	5	42
Grossi	-	-	-	-	-	-	-	13	-	13
Navarra	8	-	-	-	-	-	-	-	-	8
Medeghini	-	-	-	-	-	-	6	-	-	6
Tabaton	-	-	4	-	-	-	-	-	2	6
McRae	-	-	-	-	-	-	5	-	-	5

La lotta tra Cunico e Dallavilla è stata evidente anche in termini di prove speciali vinte nell'arco dell'intero Campionato. Alla fine il pilota della Ford ha conquistato il successo in 57 prove, mentre Dallavilla ha ottenuto il miglior tempo in 42 cron.



CUNICO, A SINISTRA, IMPEGNATO SULLE STRADE DEL TARGA FLORIO. IN SICILIA IL PILOTA VENETO HA RITROVATO LO SMALTO DEI TEMPI MIGLIORI. HA VINTO 12 SPECIALI SU 16, AGGIUDICANDOSI LA GARA E IL TERZO "SCUDETTO" TRICOLORE. SOPRA, DE MARCO HA PORTATO LA DELTA HF ALL'OTTAVO POSTO ASSOLUTO. SOPRA A SINISTRA, RAMPAZZO CON LA CLIO WILLIAMS, PRIMO TRA LE 2 RUOTE MOTRICI

scratch, aveva confermato che lui e l'Husky avevano definitivamente superato la fase di apprendistato con la Mégane, anche se poco prima dell'interruzione un errore nella scelta delle gomme aveva nuovamente proiettato Andreucci (nella foto) al vertice. Ai fini del campionato, però, la gara ed il suo risultato non esistono.



**MESSINA.** Soffrono Cunico e Dallavilla, spunta l'ospite Medeghini a far paura. Ma Andrea resiste alla rimonta del concittadino bresciano e vince. Cunico è terzo: gli restano 2 soli punti di vantaggio. Fra le due ruote motrici vince netto Longhi: dopo aver segnato il miglior tempo assoluto nella prima speciale Andreucci viene inghiottito dai rinnovati problemi di pescaggio carburante ed è secondo di categoria.

**SANREMO.** Dallavilla agita la vigilia attaccando il suo team manager, ma in gara è efficacissimo tanto da prender subito il comando della gara mondiale. Poi un volo e poco dopo il ritiro. Cunico, attesissimo, fa da comparsa e finisce sesto. Per lui ci sono 9 effimeri punti che portano ad 11 il suo vantaggio: infatti dovrebbe scartare un risultato nelle due gare seguenti. Nelle due ruote motrici strabiliano le Mégane e soprattutto Andreucci: con il successo di categoria è ad un passo dal titolo, visto che gli basterà un secondo posto a San Marino o al Targa per vanificare ogni exploit di Longhi (sopra).



Intanto arriva la matematica ad incoronare Manfrinato (Gr.N) e la Zumelli (dame). Fra i gentlemen sale al vertice Zanchi ma si sa già che, essendo la sua ultima apparizione, toccherà a Parodi e De Marco giocarsi il titolo. I due concordano di disertare San Marino e di giocarsi tutto sull'asfalto della Sicilia.



**SAN MARINO.** La gara che non ti aspetti. E' subito Grossi, con Cunico che esce di strada ad inizio della seconda tappa (la squadra lo assolve imputando l'uscita alla rottura di un uniball della scatola guida). A quel punto per Dallavilla la strada è spianata verso la vittoria e il titolo: è secondo ma con la certezza che il compagno di squadra Grossi gli darà strada.

Invece, l'incredibile: Grossi paga 5' per un errore del navigatore, Dallavilla fora e Ercolani viene catapultato al vertice. Finisce con il sanmarinese vincitore: il che vuol dire che Dallavilla, alla fine secondo, è sì il nuovo leader del tricolore ma in pratica nella stessa situazione di Cunico che lo segue a 4 punti. Il titolo andrà a chi la spunta a Palermo. Andreucci campione matematicamente delle due ruote motrici come il giovane bresciano Ettore Baita (Peugeot 106) fra gli under 25. Sopresa: grazie alle vittorie di McRae (Sanremo) e Ercolani la Subaru passa in testa alla classifica marche.

**TARGA FLORIO.** La spunta Cunico. Parodi, battendo De Marco, fa suo il gentlemen. La Ford fa suo il marche: subito fuori Medeghini il rientrante Alessandrini non può ottenere il secondo posto indispensabile per la Subaru. E' quinto: sarebbe bastato se a vincere la gara fosse stata una Toyota.





## ► Cunico: "Sono stati determinanti gli ammortizzatori"

*"Tecnicamente Scalvini ha centrato il problema. Per un anno la Pirelli non ha fatto evoluzione di gomme, e quando questo è avvenuto i frutti sono immediatamente arrivati. Gli ammortizzatori poi sono stati determinanti, tanto che abbiamo persino dato l'impressione di avere più motore del solito, ma non è vero. Sul piano del propulsore abbiamo ancora strada da fare, ma ora la Escort è sfruttabilissima. Alla vigilia, alla luce delle prestazioni di Loix al Sanremo ed in Spagna, ero seriamente preoccupato anche perché la gara siciliana non poteva dare alcun vantaggio sul piano della conoscenza del tracciato, visto che in tutto erano nemmeno 60 i chilometri di strada che, ripetuti più volte, erano il teatro della sfida. Invece l'esito della prima speciale mi ha dato la certezza della nostra competitività. D'altronde se si guarda a tutta la stagione si vede come i nostri risultati siano stati condizionati dal sottosterzo. Partenza alla grande con dominio al Ciocco, al Mille Miglia e a Piancavallo, dove per situazione atmosferica (pioggia, umido ,ecc.) il problema non era così determinante. Sconfitte dopo, quando l'asfalto era perfettamente asciutto. Per fortuna che quest'anno i o e Dallavilla ci siamo scambiati favori a ripetizione evitando di mettere in anticipo la parola fine al nostro duello quando ne avevamo la possibilità. Il momento peggiore? Senza ombra di smentita Sanremo. Pensavo di fare bene invece non è stato così".*

## Dallavilla: "Porco cane, mi hai tolto ogni speranza!"

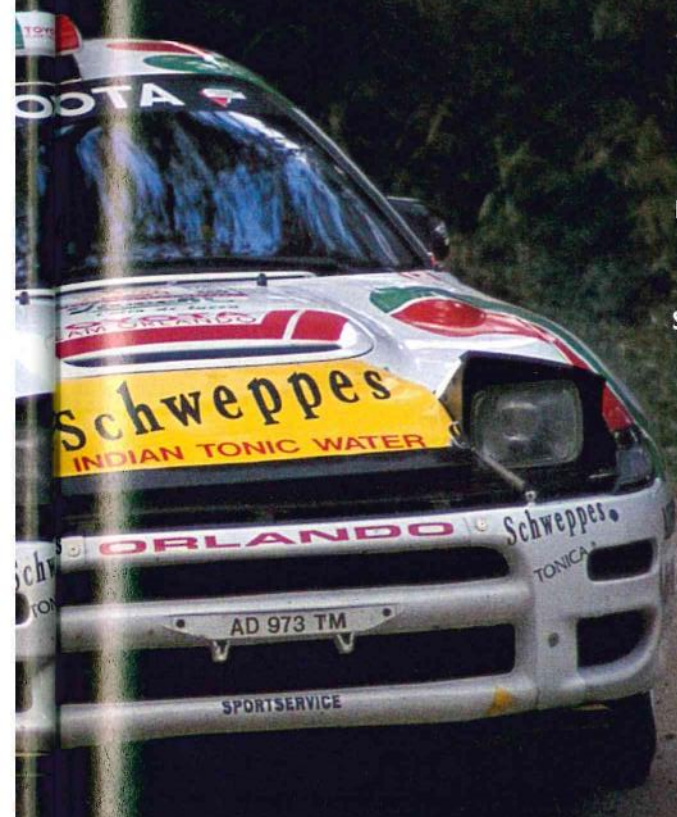
*"Ho dato il massimo ma la vettura scivolava troppo per permettermi di fare meglio. I ragazzi della Grifone ancora una volta hanno fatto l'impossibile per aiutarmi ma non c'è stato verso, e quel cane mi ha tolto anche le ultime, piccole probabilità di rimonta nel finale. Quando ci si gioca un campionato in una gara può accadere. Ma questo non credo tolga nulla ad una stagione di cui sono soddisfatto".* ►

FOTOGRAFIE PHOTO4





NELLA FOTO, VITA IN SICILIA HA OTTENUTO UN POSITIVO 4. POSTO. UN OTTIMO BIGLIETTO DA VISITA DA ESIBIRE IL PROSSIMO ANNO IN VISTA DI UNA POSSIBILE STAGIONE CON LA PEUGEOT 306 MAXI. SOTTO A SINISTRA, I LOCALI SPINELLI-FOSCOLO, HANNO TERMINATO LA TARGA AL 14. POSTO ASSOLUTO. SOTTO, I MECCANICI DELLA ART MENTRE LAVORANO SULLA IMPREZA DI MEDEGHINI. IL PILOTA LOMBARDO NON HA POTUTO FARE MOLTO PER FAR CONQUISTARE ALLA SUBARU IL SUCCESSO NEL TITOLO MARCHE: SI È RITIRATO SULLA 6. PROVA A CAUSA DEI SEMIASSI



## IN ARRIVO TRAVAGLIA

Per il tricolore il futuro è iniziato ancor prima del conclusivo atto '96 del Targa Florio. Una gara in più in calendario, interamente su terra (il Liburna che aprirà a febbraio la stagione), che compenserà il probabile passaggio al tutto asfalto del Sanremo. Ma soprattutto con in vista un bel rivoluzionamento delle forze in campo. Con il successo al Targa arriverà per Cunico anche il rinnovo del contratto per il '97 che porterà il vicentino a debuttare con la Escort Wrc forse già a Piancavallo. Sarà quindi ancora lui l'uomo da battere. Dopo Longhi ('94), Liatti ('95) e Dallavilla ('96) chi proverà a scalzarlo dal trono italiano? Probabilmente non Dallavilla, che pensa al Mondiale, ma sicuramente ancora almeno una Toyota e una Subaru. A chi verranno affidate? Si deciderà molto presto, ma per ora la situazione è in alto mare. In Grifone, se ne andrà effettivamente il bresciano, potrebbe tornare Navarra oppure arrivare Travaglia (a cui un po' tutti sono interessati). Lo stesso Longhi potrebbe essere un cavallo di ritorno: e tornare nel tricolore da protagonista è, a detta del piemontese, l'unico modo per riviverlo nel Tricolore: se resterà all' Husky (come vuole il suo contratto) punta al Mondiale con la Mégane. Luise lo si vedrà ancora (la sua mezza stagione è stata positiva, come attesta il terzo posto finale in campionato) a cui potrebbe aggiungersi il vincitore del Trofeo Cinquecento, Galli, peraltro appetito da altri oltre la Grifone, Jolly Club compreso. In Subaru il candidato principe è Angelo Medeghini. Al via del Tricolore si presenteranno anche Ercolani e, probabilmente, Grossi ma senza obiettivo campionato: almeno all'inizio. La Procar potrebbe affacciarsi nel tricolore con De Cecco. La Art oltre a Medeghini (o chi per esso) potrebbe schierare una seconda vettura con un nuovo sponsor petrolifero: fosse la Q8, candidato Caldarola. Il pilota romano potrebbe entrare anche in una operazione Ford Ras Q8 (alternativa a quella Subaru) che potrebbe riportare di scena, accanto a Caldarola, lo stesso Aghini. Con il marchio Ford si dovrebbe vedere anche una vettura del Rossi Team (fra i papabili lo stesso Grossi). Fra le due ruote motrici l'Autorel Erg annuncia la conferma di Andreucci, si attendono i piani della Husky e l'arrivo delle 306 Maxi che Orlando sta trattando: una dovrebbe essere per Vita con i colori Schweppes. Alle kit è interessato anche Mannarino. In Gruppo N probabile l'arrivo delle Mitsubishi Lancer: lo stesso Manfrinato sta lavorando in tal senso. Nelle Dame favorita ancora la Munaretto, che potrebbe avere i colori Jolly Club. A proposito di Jolly e Ford: giorni decisivi per sapere se vestirà ancora la livrea Martini Racing. Il dubbio è d'obbligo, vista l'intenzione (quasi certezza) di affacciarsi in F.1: un programma che asciuga tutte le disponibilità.



### ► Luigi Tabaton: "Non era un gran momento per noi"

"Non l'ho detto prima della gara ma mi ero reso conto che non era un momento fortunato per noi. Kankkunen al rally del Vallese che, favoritissimo, esce di strada alla prima speciale; poi Grossi con la disavventura con gli spettatori ad Aviano che perde il Trofeo Terra... Dallavilla? E' bravo ma anche lui ha dovuto fare i conti con la responsabilità di dover fare per la prima volta il leader della squadra. Correre senza questo impegno. E' più semplice. L'ha dimostrato anche mio figlio, le cui prestazioni sono state veramente notevoli, ma prima di lui anche lo stesso Gibo Pianezzola. Bravissimo nel '94, autore di splendide are nel mondiale quest'anno: ma nel '95 ha pagato pure lui la responsabilità di essere quello a cui si chiedeva di vincere il campionato". ●

Equipaggio	Vettura	Gr.	Tempo
1. Cunico-Scalvini	Ford Escort Cosworth	A	2.13'43"
2. Tabaton-Imerito	Toyota Celica 4Wd	A	a 1'12"
3. Dallavilla-Fappani	Toyota Celica 4Wd	A	a 1'22"
4. Vita-Agnese	Toyota Celica 4Wd	A	a 5'32"
5. Alessandrini-Alessandrini	Subaru Impreza	A	a 9'56"
6. Parodi-Zanatta	Ford Escort Cosworth	A	a 13'27"
7. D'Innocenzo-Messina	Ford Escort Cosworth	N	a 15'37"
8. De Marco-De Lorenzo	Lancia Delta Hf	A	a 16'05"
9. Spallino-Valmassoi	Lancia Delta 16v	A	a 16'16"
10. Fidanza-Ficai	Ford Escort Cosworth	A	a 21'26"



11. Rampazzo-Bentivegna (Renault Clio Williams) a 25'33"; 12. Baita-Albertini (Peugeot 106 Xsi) a 26'47"; 13. Urdi-Burgio (Subaru Impreza) a 17'44"; 14. Spinella-Foscolo (Opel Kadett Gsi) a 38'15"; 15. Cannizzaro-Castiglia (Lancia Delta Hf) a 50'40".



- 8. gara del Campionato Italiano Assoluto
- Gara del Campionato Europeo (Coeff. 5)
- Organizzazione: A.C. Palermo
- Direttore di gara: Alessandro Battaglia
- Percorso: km 760,980, con 16 prove special pari a km 219,350
- Partiti: 27
- Arrivati: 15

	Equipaggio	Prove Speciali														
		Monte Maggiore km 6,43	Cerda km 12,39	Caltavuturo km 17,95	Lascari km 13,41	Ferla km 7,22	Monte Maggiore km 6,43	Cerda km 12,39	Caltavuturo km 17,95	Lascari km 13,41	Ferla km 7,22	Monte Maggiore km 6,43	Targa km 32,4	Lascari km 13,41	Ferla km 7,22	Targa
		PS 1	PS 2	PS 3	PS 4	PS 5	PS 6	PS 7	PS 8	PS 9	PS 10	PS 11	PS 12	PS 13	PS 14	PS
1.	1 Cunico-Scalvini (Ford Escort Cosworth)	4'09" (1)	8'39" (1)	10'11" (1)	7'46" (1)	4'37" (1)	4'05" (1)	8'36" (2)	10'02" (1)	7'42" (1)	4'36" (1)	4'05" (2)	19'18" (2)	7'52" (1)	4'41" (1)	19'25" (5)
2.	4 Tabaton-Imerito (Toyota Celica 4Wd)	4'12" (3)	8'43" (2)	10'19" (3)	7'51" (3)	4'39" (3)	4'09" (3)	9'00" (4)	10'27" (3)	7'46" (3)	4'37" (2)	4'06" (3)	19'28" (3)	7'59" (3)	4'46" (2)	19'00" (1)
3.	2 Dallavilla-Fappani (Toyota Celica 4Wd)	4'10" (2)	8'47" (3)	10'15" (2)	7'46" (1)	4'38" (2)	4'07" (2)	8'35" (1)	10'02" (1)	7'46" (2)	4'38" (3)	4'04" (1)	19'16" (1)	7'54" (2)	5'45" (13)	19'00" (2)
4.	5 Vita-Agnese (Toyota Celica 4Wd)	4'21" (5)	9'00" (4)	10'47" (4)	8'13" (5)	4'39" (4)	4'15" (4)	8'50" (3)	10'36" (4)	8'09" (4)	4'50" (4)	4'12" (4)	20'11" (4)	8'18" (4)	4'51" (3)	19'40" (4)
5.	6 Alessandrini-Alessandrini (Subaru Impreza)	4'22" (6)	9'32" (8)	11'39" (11)	8'13" (5)	5'00" (5)	4'20" (5)	9'07" (5)	10'42" (5)	8'10" (5)	4'55" (5)	4'20" (5)	21'05" (5)	8'35" (5)	5'08" (4)	20'00" (5)
6.	11 Parodi-Zanatta (Ford Escort Cosworth)	4'31" (7)	9'28" (7)	11'14" (7)	8'34" (7)	5'03" (7)	4'25" (6)	9'16" (6)	11'10" (8)	8'32" (7)	5'00" (6)	4'32" (8)	22'00" (10)	8'54" (9)	5'09" (5)	20'40" (6)
7.	18 D'Innocenzo-Messina (Ford Escort Cosworth)	4'38" (9)	9'49" (12)	11'26" (9)	8'49" (11)	5'17" (10)	4'34" (8)	9'40" (10)	11'16" (9)	8'44" (9)	5'10" (7)	4'35" (9)	21'19" (8)	8'48" (8)	5'15" (7)	21'00" (9)
8.	8 De Marco-De Lorenzo (Lancia Delta Hf)	4'45" (11)	9'42" (10)	11'40" (12)	8'55" (13)	5'21" (12)	4'37" (9)	9'42" (11)	11'40" (11)	8'56" (11)	5'23" (12)	4'31" (6)	21'07" (6)	8'46" (6)	5'15" (6)	20'50" (7)
9.	10 Spallino-Valmassoi (Lancia Delta 16v)	4'43" (10)	9'42" (11)	11'33" (10)	8'48" (10)	5'19" (11)	4'39" (12)	9'39" (9)	11'27" (10)	8'51" (10)	5'16" (10)	4'38" (10)	21'18" (7)	9'00" (10)	5'18" (9)	21'00" (8)
10.	9 Fidanza-Ficai (Ford Escort Cosworth)	4'52" (13)	9'57" (13)	11'49" (13)	8'54" (12)	5'27" (19)	4'39" (11)	9'51" (12)	11'54" (12)	9'01" (12)	5'22" (11)	4'41" (11)	22'06" (11)	9'08" (11)	5'20" (10)	21'20" (10)
11.	21 Rampazzo-Bentivegna (Renault Clio Williams)	4'54" (14)	10'04" (14)	12'20" (17)	9'04" (14)	5'30" (13)	4'52" (13)	10'09" (13)	12'12" (13)	9'09" (13)	5'35" (13)	4'57" (14)	23'17" (14)	9'19" (12)	5'42" (11)	22'50" (13)
12.	27 Baita-Albertini (Peugeot 106 Xsi)	5'02" (17)	10'23" (15)	12'17" (16)	9'19" (16)	5'57" (14)	4'52" (14)	10'16" (14)	12'17" (15)	9'15" (14)	5'35" (13)	4'54" (12)	23'04" (12)	9'27" (13)	5'43" (12)	22'40" (12)
13.	25 Urdi-Burgio (Peugeot 205 Rallye)	5'04" (19)	10'47" (18)	12'26" (18)	9'21" (17)	5'57" (14)	4'57" (15)	10'26" (15)	12'14" (14)	9'18" (15)	5'38" (15)	4'55" (13)	26'57" (16)	9'34" (14)	5'46" (14)	22'40" (11)
14.	19 Spinella-Foscolo (Opel Kadett Gsi)	5'13" (20)	10'59" (19)	13'03" (20)	9'52" (20)	5'57" (14)	5'13" (17)	10'59" (17)	13'04" (17)	9'55" (17)	5'56" (17)	5'09" (16)	24'08" (15)	10'11" (16)	6'06" (16)	24'10" (15)
Rit.	3 Medeghini-Capoferri (Subaru Impreza)	4'14" (4)	9'10" (5)	10'52" (5)	7'58" (4)	5'02" (6)										





laserhome

SOLO PERSONAL AUTORIZADO

**noberasco**

l'energia della frutta secca

LO HA FATTO DIVENTARE PAPA'!

## CLASSIFICHE

### PILOTI

	IL CIOCCO 8-10 Marzo	MILLE MIGLIA 29-31 Marzo	PIANCAVALLO (coeff. 1,25) 24-27 Aprile	SALENTO 14-16 Giugno	LANA NON VALIDO	MESSINA 13-15 Settembre	SANREMO (coeff. 1,25) 12-16 Ottobre	SAN MARINO 1-3 Novembre	TARGA FLORIO 23-24 Novembre	TOTALE PUNTI
1. Cunico	-	20	25	-	-	12	9	-	20	86
2. Dallavilla	-	15	-	20	-	20	-	15	12	82
3. Luise	-	-	15	12	-	-	-	12	-	39
4. Longhi	12	-	-	15	-	10	-	-	-	37
5. Andreucci	15	-	12,5	-	-	8	-	1	-	36,5
6. McRae	-	-	-	-	-	-	30	-	-	30
Vita	10	10	-	-	-	-	-	-	10	30
8. Mannarino	-	12	-	10	-	-	-	2	-	24
9. Sainz	-	-	-	-	-	-	22,5	-	-	22,5
10. Navarra, Ercolani 20.	-	-	-	-	-	-	-	-	-	20

### MARCHE

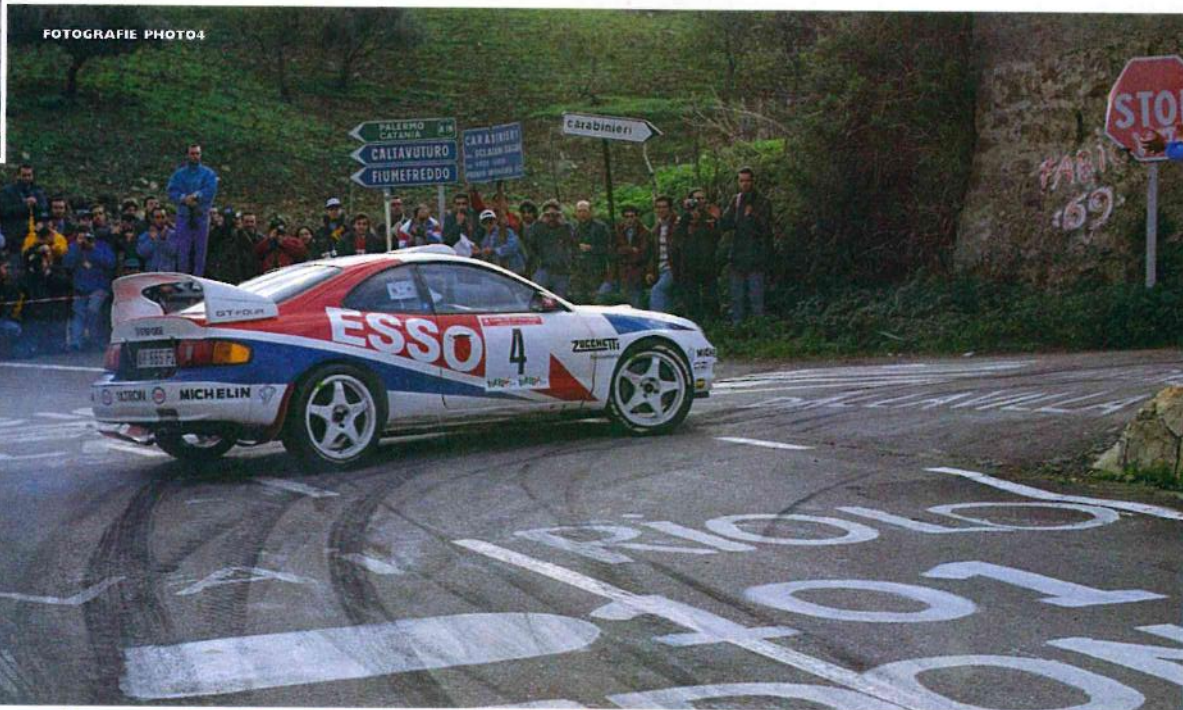
1. Ford 45,5 punti; 2. Subaru 43; 3. Toyota 38; 4. Renault 20,75.

**Gruppo N:** 1. Manfrinato 91,75 punti; 2. Bentivogli 35; 3. Bandierini 32; 4. De Marco 31.

**Due ruote motrici:** 1. Andreucci 110 punti; 2. Longhi 77,5; 3. Oldrati 57,75; 4. Gaetti 35; 5. Caldara 27.

**Gentleman:** 1. Parodi 57 punti; 2. De Marco 48; 3. Zanchi 42,5.

**Femminile:** 1. Munaretto 65 punti; 2. Zumelli 27,5; 3. Sciascia 15.



SOPRA, LA CLASSE NON È ACQUA E FABRIZIO TABATON LO HA DIMOSTRATO: UN SECONDO POSTO ALLA TARGA FLORIO NON È COSA DI TUTTI I GIORNI. A FIANCO, FINISCE COSÌ LA GARA DI CAPUANO-SCARPINI. IN ALTO A SINISTRA, LUIGI TABATON A COLLOQUIO CON ANDREA DALLAVILLA. IL RUOLO DI LEADER HA CONDIZIONATO IL PILOTA BRESCIANO NELL'APPUNTAMENTO DECISIVO. CIONONOSTANTE IN SICILIA NON GLI SONO MANCATI I TIFOSI. INFINE, FIOCCO AZZURRO IN CASA NOBERASCO

km 32,4	Lascafi km 13,41	Tempo totale	Speciali vinte
5'15"	PS 16		
'27	7'57"	in 2.13'43"	11
3)	(2)		
'05"	7'48"	a 1'12"	2
1)	(1)		
'09"	8'14"	a 1'22"	5
2)	(5)		
'43"	8'10"	a 5'32"	-
4)	(4)		
'05"	8'06"	a 9'56"	-
5)	(3)		
'49"	8'33"	a 13'27"	-
6)	(6)		
'07"	8'53"	a 15'37"	-
9)	(9)		
'53"	8'35"	a 16'05"	-
7)	(7)		
'00"	8'48"	a 16'16"	-
8)	(8)		
'29"	9'09"	a 21'26"	-
10)	(10)		
'50"	9'22"	a 25'33"	-
13)	(12)		
'43"	9'26"	a 26'47"	-
12)	(13)		
'42"	9'17"	a 31'36"	-
11)	(11)		
'16"	11'57"	a 38'15"	-
15)	(15)		